

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15, DELLA LEGGE 241/1990 PER LA REALIZZAZIONE DEL SUB-INVESTIMENTO 2.1b «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU»

“Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”

ACCORDO QUADRO LAVORI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA AFFERENTI AL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO TERRITORIALE DI PIACENZA E DELL'UFFICIO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA. ANNUALITÀ 2023-2025

LOTTO 1 PIACENZA (BACINI TREBBIA E ARDA) (CIG ACCORDO QUADRO 9492599481)

Codice Intervento: 17751

Titolo: PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.1B Interventi di ripristino, recupero ed integrazione delle opere di difesa idraulica dell'alveo del fiume Trebbia in corrispondenza del nodo idraulico di Perino, a monte e valle della briglia. Loc. Poggio Paione, comuni di Travo e Coli (PC)

Capitolo di spesa: U21301 (2023) **Importo finanziamento:** € 2,500,000.00

CUP: F18H22000530004

PROGETTO ESECUTIVO

relativo al Contratto Attuativo n° 4

**Allegato n.
2.11**

PIANO DEI CONTROLLI DI CANTIERE

Gruppo di progettazione:

Dott. Ing. Cristina FRANCA
(Responsabile del progetto e D.L.)

R.T.P.

 **STUDIO POLARIS** Studio POLARIS STP S.r.l.
(mandataria-capogruppo)

 **EOS** EOS – INGEGNERIA
(mandante)

 **ENGEO S.r.l.**
(mandante)

Visto di validazione
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Cristian Ferrarini

1. Premessa

La presente relazione viene redatta al fine di individuare un piano per i controlli di cantiere inerenti all'esecuzione degli "INTERVENTI DI RIPRISTINO, RECUPERO ED INTEGRAZIONE DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELL'ALVEO DEL FIUME TREBBIA IN CORRISPONDENZA DEL NODO IDRAULICO DI PERINO, A MONTE E VALLE DELLA BRIGLIA. LOC. POGGIO PAIONE, COMUNI DI TRAVO E COLI (PC).

2. Definizione del piano dei controlli

Il Piano dei controlli di cantiere è finalizzato alla corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti; In particolare, definisce il programma delle verifiche al fine di rilevare il livello prestazionale qualitativo e quantitativo dell'intervento.

2.1. Verifiche per il controllo del livello prestazionale qualitativo

Tutti i materiali che verranno approvvigionati ed impiegati per l'esecuzione delle opere dovranno possedere:

- "Dichiarazione di Prestazione" (DoP) e della marcatura CE, prevista al Capo II del Regolamento UE 305/2011 per i materiali e prodotti per i quali sia disponibile;
- certificazioni inerenti alle prestazioni fisiche, chimiche e meccaniche, dei prodotti non soggetti a marcatura CE, rilasciate da organismi accreditati;
- certificazioni ambientali, in conformità ai CAM, tipo:
 - dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDItaly®;
 - certificazione "ReMade in Italy®";
 - marchio "Plastica seconda vita";
 - una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 "Use of recycled PVC" e 4.2 "Use of PVC by-product", del marchio VinylPlus Product Label;
 - una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità;
 - una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.
- dichiarazione di corretta installazione/posa per i prodotti che lo richiedono.

Ogni fornitura di elementi prefabbricati dovrà essere accompagnata, oltre alle certificazioni sopra esplicitate, anche da istruzioni di montaggio e trasporto e istruzioni per il corretto impiego dei manufatti.

CUP: F18H22000530004**PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO**

Sui massi verrà eseguito il controllo di determinazione del peso specifico in ragione di 1 controllo ogni 1.000 mc di fornitura.

Tutti i materiali ad uso strutturale dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel Capitolo 11 del D.M. 17.01.2018 e s.m.i.

Per quanto concerne il calcestruzzo si provvederà ad un controllo di accettazione Tipo A di cui al § 11.2.5.1 del D.M. 17.01.2018 e s.m.i. Ogni prelievo sarà costituito da almeno quattro cubetti di cui due verranno inviati al laboratorio per l'esecuzione delle prove di compressione, mentre due rimarranno a disposizione della Direzione Lavori per eventuali ulteriori prove.

Per la preparazione, la forma, le dimensioni e la stagionatura dei provini di calcestruzzo vale quanto indicato nelle norme UNI EN 12390-1:2012 e UNI EN 12390-2:2009.

Per quanto concerne la malta per l'esecuzione dei micropali si procederà in analogia a quanto previsto per il calcestruzzo. Sui micropali saranno da eseguire n. 4 prove di carico con le modalità previste dal § 6.4.3.7 del D.M. 17.01.2018 e s.m.i. L'individuazione dei pali sui quali eseguire le prove di carico è demandata alle disposizioni che impartirà il Direttore Lavori.

Per l'acciaio d'armatura e per l'acciaio da carpenteria si procederà ai controlli di accettazione secondo i disposti di cui al § 11.3.2.12 e § 11.3.4.11.3.

2.2. Verifiche per il controllo del livello prestazionale quantitativo

Al fine di mitigare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti si prevede un controllo sistematico dell'avanzamento dei lavori mediante la richiesta di redazione all'Appaltatore di un cronoprogramma esecutivo dei lavori e dei sottoprogrammi con cadenza bi-settimanale nel quale vengano indicati anche il numero di lavoratori impiegati ed eventuali subappaltatori.

La verifica delle quantità da inserire nel libretto delle misure avverrà in contraddittorio tra Appaltatore e Direzione Lavori. L'Appaltatore fornirà la rilevazione delle quantità corredata da schemi grafici esaustivi sui quali il Direttore Lavori procederà alla verifica.

Per tutti i materiali in ingresso dovranno essere fornite le bolle di accompagnamento con le eventuali pesature per poter effettuare un controllo incrociato con i pesi teorici esposti in progetto. Per i materiali in uscita da conferire a discarica o centro di reimpiego dovranno essere prodotti i relativi formulari riportanti le pesature e i codici CER.

PIANO DEI CONTROLLI DI CANTIERE

CUP: F18H22000530004**PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO****SOMMARIO**

1. Premessa	1
2. Definizione del piano dei controlli.....	1
2.1. Verifiche per il controllo del livello prestazionale qualitativo	1
2.2. Verifiche per il controllo del livello prestazionale quantitativo	2

PIANO DEI CONTROLLI DI CANTIERE